

ERN 2026, Notte europea dei Ricercatori: dal CREA, la scienza alla portata di tutti

Nella Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori di Bari "La notte che illumina la conoscenza", la ricerca CREA si è svelata alla città.

Mostre e laboratori, attività interattive, esperimenti scientifici, talk e spazi informativi, organizzati e proposti dai centri CREA Viticoltura ed Enologia e Politiche e Bioeconomia, hanno avvicinato grandi e piccoli al mondo della ricerca

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA

**Europea delle
dei Ricercatori domani
erto “La notte che
oscenza”: la ricerca
à**



(AGENPARL) - Roma, 24 Settembre 2026 - "LA NOTTE CHE ILLUMINA LA CONOSCENZA": LA RICERCA INCONTRA LA CITTÀ

Torna domani, venerdì 25 settembre, in contemporanea a Bari e Taranto, la European Researchers' Night (ERN) – Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori, l'iniziativa che ogni anno, in tutta Europa, porta la ricerca fuori dai laboratori, incontrando cittadine e cittadini di tutte le età.

L'appuntamento rappresenta un'importante occasione di dialogo tra il mondo della ricerca e la società, con l'obiettivo di raccontare le più recenti innovazioni, valorizzare il lavoro di ricercatrici e ricercatori e avvicinare il pubblico ai luoghi e ai protagonisti della conoscenza.

Una particolare attenzione sarà rivolta anche a studentesse e studenti delle scuole, coinvolti in attività pensate per stimolare curiosità e interesse verso la ricerca.

Saranno 80 gli stand che animeranno la piazza, dando vita a un percorso tra discipline, metodologie e progetti diversi per raccontare il contributo della ricerca alle sfide del presente e del futuro. Accanto agli spazi espositivi, il programma prevede anche talk e tavole rotonde dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica, con il coinvolgimento di esperte ed esperti e di rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo.

La manifestazione si estenderà inoltre in diversi luoghi della città attraverso un programma diffuso di visite, laboratori e attività ospitate negli spazi degli enti partecipanti, tra cui il Palazzo Ateneo dell'Università di Bari, il Complesso di Santa Chiara e Palazzo Simi della Soprintendenza ABAP, la sede della LUM e quella dell'IRCCS Istituto Tumori di Bari.

▶ Tra le iniziative in programma figurano una escape room a tema scientifico, la simulazione dell'esperienza di una persona cieca che assiste a uno spettacolo teatrale, visite guidate a musei e orti botanici e una maratona di traduzione realizzata in collaborazione con Wikimedia Italia.

La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori rappresenta così un'occasione per avvicinare il pubblico alla ricerca attraverso il confronto diretto con chi la realizza ogni giorno e per favorire il dialogo tra università, enti di ricerca, istituzioni e cittadinanza. Un modo per mostrare come la conoscenza possa contribuire a comprendere il presente e

costruire il futuro, accendendo anche nei più giovani curiosità e interesse verso il mondo della ricerca.

La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori di Bari è realizzata da un'ampia rete territoriale composta da Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, LUM "Giuseppe Degennaro", Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Statistica, **Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell' Economia Agraria**, Istituto Tumori IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari, CIHEAM Bari e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Bari e del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni".

L'iniziativa comprende inoltre attività con la partecipazione di ENEA, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, AISF, Fondazione AIRC, Fondazione ITS Academy AgriPuglia, GISEG, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Bari, IRCCS De Bellis di Castellana Grotte, Wikimedia Italia e Ghent University, e gode del patrocinio di MUR, CRUI, APRE, Regione Puglia, ARTI Puglia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Bari e Municipio 1 della città di Bari.

Il programma completo delle attività è consultabile sul sito ufficiale della manifestazione [] .

RASSEGNA



Notte europea dei ricercatori e delle ricercatrici, a Bari 80 stand in piazza Umberto

L'appuntamento il 25 settembre con esperienze interattive, dimostrazioni, esperimenti



- RIPRODUZIONE RISERVATA

'La notte che illumina la conoscenza' è lo slogan che accompagnerà l'edizione 2026 de 'La notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori', che si terrà a Bari il 25 settembre.

Ricercatrici e ricercatori saranno presenti con 80 stand in piazza Umberto e lì offriranno al pubblico la possibilità di immergersi nelle proprie attività attraverso esperienze interattive, dimostrazioni, esperimenti, laboratori e momenti illustrativi, con una particolare attenzione alle scuole nella sessione mattutina.

Gli orari di apertura al pubblico degli stand saranno dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 22. Tra gli enti organizzatori ci sono l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, Lum 'Giuseppe Degennaro', Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Statistica, Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Istituto Tumori Irccs. 'Giovanni Paolo II' di Bari, Ciheam Bari e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Bari e del Conservatorio di Musica 'Niccolò Piccinni'.

Accanto agli spazi espositivi, il programma prevede una ricca giornata di talk e tavole rotonde, dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica, con il coinvolgimento di esperte, esperti e rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo. La manifestazione comprende inoltre un programma diffuso che porterà la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori anche negli spazi degli enti coinvolti. Sarà inoltre possibile partecipare a visite e laboratori diffusi in tutta la città, anche nei giorni che precedono la manifestazione. La manifestazione comprende inoltre un programma diffuso che porterà la Notte Europea delle ricercatrici e dei ricercatori anche negli spazi degli enti coinvolti, come il palazzo Ateneo dell'Università di Bari, le sedi della Soprintendenza Abap nel Complesso di Santa Chiara e a Palazzo Simi, la sede della Lum e quella dell'Irccs Istituto Tumori di Bari. Fra queste attività, una escape room a tema scientifico, la simulazione dell'esperienza di una persona non vedente che assiste a uno spettacolo teatrale, la visita guidata a musei e orti botanici, una maratona di traduzione in collaborazione con Wikimedia Italia.

Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori il 25 settembre a Bari

Previsti a Bari un ricco programma di attività in Piazza Umberto I e una serie di laboratori diffusi



BARI – Venerdì 25 settembre torna a Bari la European Researchers' Night (ERN) – **Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori**. L'appuntamento, che ha luogo in concomitanza in tutta Europa, porta la ricerca e chi la svolge a contatto con il pubblico più vasto e di ogni età. Ogni anno la ERN coinvolge migliaia di città in tutta Europa per avvicinare la cittadinanza al mondo della ricerca e valorizzare il lavoro di chi, ogni giorno, contribuisce all'avanzamento della conoscenza.

La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori di Bari è realizzata da un'ampia rete territoriale composta da Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, LUM "Giuseppe Degennaro", Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Statistica, Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Istituto Tumori I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II" di Bari, CIHEAM Bari e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Bari e del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni".

L'iniziativa, che comprende inoltre attività con la partecipazione di ENEA, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, AISF, Fondazione AIRC, Fondazione ITS Academy AgriPuglia, GISEG, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Bari, IRCCS De Bellis di Castellana Grotte, Wikimedia Italia e Ghent University, ha il patrocinio di: MUR, CRUI, APRE, Regione Puglia, ARTI Puglia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Bari e Municipio 1 della città di Bari.

L'appuntamento principale è nel cuore della città di Bari, in Piazza Umberto I,

dove ricercatrici e ricercatori per tutta la giornata di venerdì 25 settembre accoglieranno i tanti visitatori di ogni età interessati ad avvicinarsi al mondo della ricerca con un ricco programma di attività esperienziali, dimostrazioni, giochi. Sarà inoltre possibile partecipare a visite e laboratori diffusi in tutta la città, anche nei giorni che precedono la manifestazione.

L'edizione 2026 ha come slogan "La notte che illumina la conoscenza"; gli orari di apertura al pubblico in piazza saranno dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 22. Ricercatrici

e ricercatori degli enti organizzatori accompagneranno il pubblico di ogni età alla scoperta delle proprie attività attraverso esperienze interattive, dimostrazioni, esperimenti, laboratori e momenti illustrativi, con una particolare attenzione alle scuole nella sessione mattutina.

Saranno 80 gli stand che animeranno piazza Umberto I,

offrendo un percorso tra discipline, metodologie e progetti che raccontano il contributo della ricerca alle sfide del presente e del futuro. Accanto agli spazi espositivi, il programma prevede una ricca giornata di talk e tavole rotonde, dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica, con il coinvolgimento di esperte, esperti e rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo.

La manifestazione comprende inoltre un programma diffuso che porterà la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori anche negli spazi degli Enti coinvolti, come il palazzo Ateneo dell'Università di Bari, le sedi della Soprintendenza ABAP nel Complesso di Santa Chiara e a Palazzo Simi, la sede della LUM e quella dell'IRCCS Istituto Tumori di Bari. Fra queste attività una escape room a tema scientifico, la simulazione dell'esperienza di una persona cieca che assiste a uno spettacolo teatrale, la visita guidata a musei e orti botanici, una maratona di traduzione in collaborazione con Wikimedia Italia.

La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori rappresenta un'occasione per avvicinare il pubblico alla ricerca attraverso il confronto diretto con chi la realizza ogni giorno; si tratta di un momento di incontro tra università, enti di ricerca, istituzioni e cittadinanza, pensato per mostrare come la conoscenza possa contribuire a comprendere il presente e costruire il futuro e per instillare nei più giovani la scintilla che potrebbe portarli a nuove scoperte.

Il programma completo delle attività è consultabile sul sito ufficiale della manifestazione: www.ern-bari.it.

Torna a Bari la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori



DOVE

Piazza Umberto I

QUANDO Dal 25/09/2026 al 25/09/2026 **SOLO DOMANI** 9-14; 16-22

Venerdì 25 settembre torna a Bari la European Researchers' Night (ERN) – Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori: stamattina la nuova edizione della manifestazione è stata presentata nel corso di una conferenza stampa a Palazzo della Città. L'appuntamento, che ha luogo in concomitanza in tutta Europa, porta la ricerca e chi la svolge a contatto con il pubblico più vasto e di ogni età. Ogni anno la ERN coinvolge migliaia di città in tutta Europa per avvicinare la cittadinanza al mondo della ricerca e valorizzare il lavoro di chi, ogni giorno, contribuisce all'avanzamento della conoscenza.

La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori di Bari è realizzata da un'ampia rete territoriale composta da Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, LUM "Giuseppe Degennaro", Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Statistica, **Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria**, Istituto Tumori I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II" di Bari, CIHEAM Bari e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, con la collaborazione

dell'Accademia di Belle Arti di Bari e del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni". L'iniziativa, che comprende inoltre attività con la partecipazione di ENEA, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, AISF, Fondazione AIRC, Fondazione ITS Academy AgriPuglia, GISEG, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Bari, IRCCS De Bellis di Castellana Grotte, Wikimedia Italia e Ghent University, ha il patrocinio di: MUR, CRUI, APRE, Regione Puglia, ARTI Puglia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Bari e Municipio 1 della città di Bari.

L'appuntamento principale è nel cuore della città di Bari, in Piazza Umberto I, dove ricercatrici e ricercatori per tutta la giornata di venerdì 25 settembre accoglieranno i tanti visitatori di ogni età interessati ad avvicinarsi al mondo della ricerca con un ricco programma di attività esperienziali, dimostrazioni, giochi. Sarà inoltre possibile partecipare a visite e laboratori diffusi in tutta la città, anche nei giorni che precedono la manifestazione.

L'edizione 2026 ha come slogan "La notte che illumina la conoscenza"; gli orari di apertura al pubblico in piazza saranno dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 22. Ricercatrici e ricercatori degli enti organizzatori accompagneranno il pubblico di ogni età alla scoperta delle proprie attività attraverso esperienze interattive, dimostrazioni, esperimenti, laboratori e momenti illustrativi, con una particolare attenzione alle scuole nella sessione mattutina.

Saranno 80 gli stand che animeranno piazza Umberto I, offrendo un percorso tra discipline, metodologie e progetti che raccontano il contributo della ricerca alle sfide del presente e del futuro. Accanto agli spazi espositivi, il programma prevede una ricca giornata di talk e tavole rotonde, dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica, con il coinvolgimento di esperte, esperti e rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo.

La manifestazione comprende inoltre un programma diffuso che porterà la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori anche negli spazi degli Enti coinvolti, come il palazzo Ateneo dell'Università di Bari, le sedi della Soprintendenza ABAP nel Complesso di Santa Chiara e a Palazzo Simi, la sede della LUM e quella dell'IRCCS Istituto Tumori di Bari. Fra queste attività una escape room a tema scientifico, la simulazione dell'esperienza di una persona cieca che assiste a uno spettacolo teatrale, la visita guidata a musei e orti botanici, una maratona di traduzione in collaborazione con Wikimedia Italia.

Il programma completo delle attività è consultabile sul sito ufficiale della manifestazione:
www.ern-bari.it.

ARTI

Agenzia regionale per la tecnologia,
il trasferimento tecnologico
e l'innovazione

PUGLIA



Torna a Bari l'appuntamento con la Notte
delle ricercatrici e dei ricercatori



QUANDO

25 Settembre 2026

Tutto il giorno

Torna l'atteso appuntamento in cui i laboratori incontrano la città. Il 25 settembre Bari si accende dei colori della Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori, la

grande manifestazione dedicata alla diffusione della cultura scientifica in tutta Europa.

L'edizione di quest'anno è promossa dai principali enti accademici e culturali del territorio: l'Università degli studi di Bari Aldo Moro (Uniba), il Politecnico di Bari (Poliba), la Libera università Mediterranea "Giuseppe Degennaro" (Lum), il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn), l'Istituto nazionale di statistica (Istat), il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea), l'Irccs-Istituto Tumori Bari "Giovanni Paolo II", la sede italiana del Centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei (Ciheam Bari), la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, l'Accademia di belle arti di Bari, il Conservatorio Niccolò Piccinni.

L'evento è promosso con il patrocinio del Ministero dell'università e della ricerca (Mur), della Conferenza dei rettori delle Università Italiane (Cruì), dell'Agenzia per la promozione della ricerca europea (Apre), della Regione Puglia, dell'Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione (Arti Puglia), della Città Metropolitana di Bari, del Comune di Bari e del Municipio 1 del Comune di Bari.

Un cartellone denso di appuntamenti, il cui elenco è consultabile al sito <https://www.ern-bari.it/>.

RASSEGNA

L'Edicola

Bari si accende con la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori: l'appuntamento in piazza Umberto

Venerdì 25 settembre torna a Bari la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori (ERN)



La scienza scende dai laboratori e si apre alla cittadinanza per un'intera giornata di divulgazione, esperimenti e confronto diretto. Venerdì **25 settembre** torna a Bari la **Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori (ERN)**, la grande manifestazione internazionale che porta contemporaneamente in centinaia di

città del continente le frontiere dell'innovazione scientifica e umanistica a portata di tutti.

La nuova edizione barese è stata presentata questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Palazzo di Città, alla presenza degli assessori comunali alle Culture, **Paola Romano**, e alla Conoscenza, **Vito Lacoppola**, insieme alla presidente del Municipio I, **Annamaria Ferretti**.

A sostenere l'iniziativa è un'imponente alleanza accademica e scientifica forte di **12 partner territoriali**: l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari, la LUM "Giuseppe Degennaro", il Cnr, l'Infn, l'Istat, **il Crea**, l'Istituto Tumori I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II", il Ciheam Bari e la Soprintendenza Abap per la città metropolitana, in sinergia con l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio "Niccolò Piccinni". Una rete arricchita dalla collaborazione di Enea, Agenzia delle Dogane, Fondazione Airc, Irccs "De Bellis", Ordine dei Medici, Wikimedia Italia e Ghent University, con il patrocinio di Mur, Crui, Regione Puglia e istituzioni locali.

Piazza Umberto polo centrale: il programma

Cuore pulsante della kermesse – promossa quest'anno sotto il claim «**La notte che illumina la conoscenza**» – sarà **Piazza Umberto I**, trasformata per l'occasione in una cittadella della scoperta. La piazza resterà aperta al pubblico in due fasce orarie: al mattino dalle **9:00 alle 14:00** (con una fitta programmazione dedicata al mondo della scuola) e nel pomeriggio-sera dalle **16:00 alle 22:00**.

Il percorso comprenderà:

- **80 stand interattivi**: postazioni in cui ricercatori e ricercatrici proporranno dimostrazioni pratiche, percorsi sensoriali, giochi educativi e simulazioni su temi che spaziano dalla transizione ecologica all'astrofisica, dalla medicina di precisione alla tutela del patrimonio culturale;
- **Talk e tavole rotonde**: un ciclo continuo di dibattiti su sfide aperte, con il contributo di scienziati, docenti, esponenti delle istituzioni e dell'ecosistema produttivo.

La Notte dei Ricercatori si articolerà anche attraverso eventi speciali distribuiti nelle sedi dei partner, attivi già a partire dai giorni precedenti. Tra le iniziative di spicco:

- Un'**escape room scientifica** per mettersi alla prova con enigmi logici e tecnologici;
- Un'esperienza immersiva volta a simulare le percezioni di una persona non vedente durante una rappresentazione teatrale;
- Visite guidate a musei, orti botanici e complessi storici (dall'Ateneo centrale di piazza Umberto I a Palazzo Simi e al Complesso di Santa Chiara, fino ai laboratori della Lum e dell'Istituto Tumori);
- Una **maratona di traduzione** e divulgazione digitale in collaborazione con i volontari di Wikimedia Italia.

Un appuntamento pensato non solo per raccontare l'impatto quotidiano della ricerca, ma anche per accendere tra le giovani generazioni la vocazione verso il mondo accademico e scientifico. Il cartellone completo e i dettagli per le prenotazioni sono consultabili online sul portale dedicato www.ern-bari.it.

La Notte dei Ricercatori accende Bari: ottanta stand e laboratori in piazza Umberto I

Venerdì 25 settembre



Venerdì 25 settembre torna a Bari la European Researchers' Night (ERN) – Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori: stamattina la nuova edizione della manifestazione è stata

presentata nel corso di una conferenza stampa a Palazzo della Città alla quale hanno partecipato, tra gli altri, gli assessori comunali alle Culture, Paola Romano, e alla Conoscenza, Vito Lacoppola, e la presidente del Municipio I Annamaria Ferretti. L'appuntamento, che ha luogo in concomitanza in tutta Europa, porta la ricerca e chi la svolge a contatto con il pubblico più vasto e di ogni età. Ogni anno la ERN coinvolge migliaia di città in tutta Europa per avvicinare la cittadinanza al mondo della ricerca e valorizzare il lavoro di chi, ogni giorno, contribuisce all'avanzamento della conoscenza.

La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori di Bari è realizzata da un'ampia rete territoriale composta da Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, LUM "Giuseppe Degennaro", Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Statistica, Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Istituto Tumori I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II" di Bari, CIHEAM Bari e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Bari e del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni". L'iniziativa, che comprende inoltre attività con la partecipazione di ENEA, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, AISF, Fondazione AIRC, Fondazione ITS Academy AgriPuglia, GISEG, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Bari, IRCCS De Bellis di Castellana Grotte, Wikimedia Italia e Ghent University, ha il patrocinio di: MUR, CRUI, APRE, Regione Puglia, ARTI Puglia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Bari e Municipio 1 della città di Bari.

L'appuntamento principale è nel cuore della città di Bari, in Piazza Umberto I, dove ricercatrici e ricercatori per tutta la giornata di venerdì 25 settembre accoglieranno i tanti visitatori di ogni età interessati ad avvicinarsi al mondo della ricerca con un ricco programma di attività esperienziali, dimostrazioni, giochi. Sarà inoltre possibile partecipare a visite e laboratori diffusi in tutta la città, anche nei giorni che precedono la manifestazione.

L'edizione 2026 ha come slogan "La notte che illumina la conoscenza"; gli orari di apertura al pubblico in piazza saranno dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 22. Ricercatrici e ricercatori degli enti organizzatori accompagneranno il pubblico di ogni età alla scoperta delle proprie attività attraverso esperienze interattive, dimostrazioni, esperimenti, laboratori e momenti illustrativi, con una particolare attenzione alle scuole nella sessione mattutina.

Saranno 80 gli stand che animeranno piazza Umberto I, offrendo un percorso tra discipline, metodologie e progetti che raccontano il contributo della ricerca alle sfide del presente e del futuro. Accanto agli spazi espositivi, il programma prevede una ricca giornata di talk e tavole rotonde, dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica, con il coinvolgimento di esperte, esperti e rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo.

La manifestazione comprende inoltre un programma diffuso che porterà la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori anche negli spazi degli Enti coinvolti, come il palazzo Ateneo dell'Università di Bari, le sedi della Soprintendenza ABAP nel Complesso di Santa Chiara e a Palazzo Simi, la sede della LUM e quella dell'IRCCS Istituto Tumori di Bari. Fra

queste attività una escape room a tema scientifico, la simulazione dell'esperienza di una persona cieca che assiste a uno spettacolo teatrale, la visita guidata a musei e orti botanici, una maratona di traduzione in collaborazione con Wikimedia Italia.

La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori rappresenta un'occasione per avvicinare il pubblico alla ricerca attraverso il confronto diretto con chi la realizza ogni giorno; si tratta di un momento di incontro tra università, enti di ricerca, istituzioni e cittadinanza, pensato per mostrare come la conoscenza possa contribuire a comprendere il presente e costruire il futuro e per instillare nei più giovani la scintilla che potrebbe portarli a nuove scoperte.

Il programma completo delle attività è consultabile sul sito ufficiale della manifestazione: www.ern-bari.it.

ilikepuglia

www.ilikepuglia.it

segui su
@ilikepuglia

scrivici all'indirizzo
redazione@ilikepuglia.it

Il 25 settembre torna a Bari la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori

Il 25 settembre torna a Bari la European Researchers' Night (ERN) – Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori



Il 25 settembre torna a Bari la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori

Il 25 settembre torna a Bari la **European Researchers' Night (ERN) – Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori**.

La nuova edizione della manifestazione è stata presentata nel corso di una conferenza stampa a Palazzo della Città alla quale hanno partecipato, tra gli altri, gli assessori comunali alle Culture, Paola Romano, e alla Conoscenza, Vito Lacoppola, e la presidente del Municipio I Annamaria Ferretti.

L'appuntamento, che ha luogo in concomitanza in tutta Europa, porta la ricerca e chi la svolge a contatto con il pubblico più vasto e di ogni età.

Ogni anno la ERN coinvolge migliaia di città in tutta Europa per avvicinare la cittadinanza al mondo della ricerca e valorizzare il lavoro di chi, ogni giorno, contribuisce all'avanzamento della conoscenza.

La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori di Bari è realizzata da un'ampia rete territoriale composta da Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, LUM "Giuseppe Degennaro", Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Statistica, Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Istituto Tumori I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II" di Bari, CIHEAM Bari e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Bari e del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni".

L'iniziativa, che comprende inoltre attività con la partecipazione di ENEA, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, AISF, Fondazione AIRC, Fondazione ITS Academy AgriPuglia, GISEG, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Bari, IRCCS De Bellis di Castellana Grotte, Wikimedia Italia e Ghent University, ha il patrocinio di: MUR, CRUI, APRE, Regione Puglia, ARTI Puglia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Bari e Municipio 1 della città di Bari.

L'appuntamento principale è nel cuore della città di Bari, in **Piazza Umberto I**, dove ricercatrici e ricercatori per tutta la giornata di venerdì 25 settembre accoglieranno i tanti visitatori di ogni età interessati ad avvicinarsi al mondo della ricerca con un ricco programma di attività esperienziali, dimostrazioni, giochi.

Sarà inoltre possibile partecipare a visite e laboratori diffusi in tutta la città, anche nei giorni che precedono la manifestazione.

L'edizione 2026 ha come slogan **"La notte che illumina la conoscenza"**; gli orari di apertura al pubblico in piazza saranno dalle **9 alle 14** e dalle **16 alle 22**.

Ricercatrici e ricercatori degli enti organizzatori accompagneranno il pubblico di ogni età alla scoperta delle proprie attività attraverso esperienze interattive, dimostrazioni,

esperimenti, laboratori e momenti illustrativi, con una particolare attenzione alle scuole nella sessione mattutina.

Saranno **80 gli stand** che animeranno piazza Umberto I, offrendo un percorso tra discipline, metodologie e progetti che raccontano il contributo della ricerca alle sfide del presente e del futuro.

Accanto agli spazi espositivi, il programma prevede una ricca giornata di **talk e tavole rotonde**, dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica, con il coinvolgimento di esperte, esperti e rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo.

La manifestazione comprende inoltre un **programma diffuso** che porterà la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori anche negli spazi degli Enti coinvolti, come il palazzo Ateneo dell'Università di Bari, le sedi della Soprintendenza ABAP nel Complesso di Santa Chiara e a Palazzo Simi, la sede della LUM e quella dell'IRCCS Istituto Tumori di Bari.

Fra queste attività una escape room a tema scientifico, la simulazione dell'esperienza di una persona cieca che assiste a uno spettacolo teatrale, la visita guidata a musei e orti botanici, una maratona di traduzione in collaborazione con Wikimedia Italia.

La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori rappresenta un'occasione per avvicinare il pubblico alla ricerca attraverso il confronto diretto con chi la realizza ogni giorno; si tratta di un momento di incontro tra università, enti di ricerca, istituzioni e cittadinanza, pensato per mostrare come la conoscenza possa contribuire a comprendere il presente e costruire il futuro e per instillare nei più giovani la scintilla che potrebbe portarli a nuove scoperte.

Il **programma completo delle attività** è consultabile sul sito ufficiale della manifestazione: www.ern-bari.it.





Bari, torna la Notte Europea dei Ricercatori: l'Istituto Tumori guida il dialogo sulla salute – VIDEO

La notte torna a illuminarsi di conoscenza. È ciò che accadrà venerdì 25 settembre, in piazza Umberto I a Bari, in occasione della European Researchers' Night (ERN) – Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori. L'appuntamento anche quest'anno vedrà la presenza di esperti del mondo accademico e istituzionale per tutta la giornata, pronti ad accogliere i tanti visitatori di ogni età con un ricco programma di attività esperienziali, dimostrazioni, giochi. Saranno 80 gli stand che animeranno la piazza nel cuore del capoluogo pugliese, spazi espositivi in cui si svolgeranno talk dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica. L'evento è organizzato e promosso da una ricca rete territoriale composta da Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, LUM "Giuseppe Degennaro", Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Statistica, Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Istituto Tumori I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II" di Bari, CIHEAM Bari e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Bari e del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni".

L'edizione 2026 ha come slogan "La notte che illumina la conoscenza"; gli orari di apertura al pubblico in piazza saranno dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 22. Ricercatrici e ricercatori

degli enti organizzatori accompagneranno il pubblico di ogni età alla scoperta delle proprie attività attraverso esperienze interattive, dimostrazioni, esperimenti, laboratori e momenti illustrativi, con una particolare attenzione alle scuole nella sessione mattutina.

Saranno 80 gli stand che animeranno piazza Umberto I, offrendo un percorso tra discipline, metodologie e progetti che raccontano il contributo della ricerca alle sfide del presente e del futuro. Accanto agli spazi espositivi, il programma prevede una ricca giornata di talk e tavole rotonde, dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica, con il coinvolgimento di esperte, esperti e rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo.

La manifestazione comprende inoltre un programma diffuso che porterà la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori anche negli spazi degli Enti coinvolti, come il palazzo Ateneo dell'Università di Bari, le sedi della Soprintendenza ABAP nel Complesso di Santa Chiara e a Palazzo Simi, la sede della LUM e quella dell'IRCCS Istituto Tumori di Bari. Fra queste attività una escape room a tema scientifico, la simulazione dell'esperienza di una persona cieca che assiste a uno spettacolo teatrale, la visita guidata a musei e orti botanici, una maratona di traduzione in collaborazione con Wikimedia Italia.

La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori rappresenta un'occasione per avvicinare il pubblico alla ricerca attraverso il confronto diretto con chi la realizza ogni giorno; si tratta di un momento di incontro tra università, enti di ricerca, istituzioni e cittadinanza, pensato per mostrare come la conoscenza possa contribuire a comprendere il presente e costruire il futuro e per instillare nei più giovani la scintilla che potrebbe portarli a nuove scoperte.

Il programma completo delle attività è consultabile sul sito ufficiale della manifestazione:

www.ern-bari.it.

Qui il video: <https://youtu.be/uMVhR9HD6kg>

Bari, il 25 settembre torna la notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori



Ricco il programma di attività in piazza Umberto: 12 partner e una serie di laboratori diffusi

Venerdì 25 settembre torna a Bari la European Researchers' Night (ERN) – Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori: stamattina la nuova edizione della manifestazione è stata presentata nel corso di una conferenza stampa a Palazzo della Città alla quale hanno partecipato, tra gli altri, gli assessori comunali alle Culture, Paola Romano, e alla Conoscenza, Vito Lacoppola, e la presidente del Municipio I Annamaria Ferretti. L'appuntamento, che ha luogo in concomitanza in

tutta Europa, porta la ricerca e chi la svolge a contatto con il pubblico più vasto e di ogni età. Ogni anno la ERN coinvolge migliaia di città in tutta Europa per avvicinare la cittadinanza al mondo della ricerca e valorizzare il lavoro di chi, ogni giorno, contribuisce all'avanzamento della conoscenza.

La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori di Bari è realizzata da un'ampia rete territoriale composta da Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, LUM "Giuseppe Degennaro", Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Statistica, Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Istituto Tumori I.R.C.C.S. "Giovanni Paolo II" di Bari, CIHEAM Bari e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Bari e del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni". L'iniziativa, che comprende inoltre attività con la partecipazione di ENEA, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, AISF, Fondazione AIRC, Fondazione ITS Academy AgriPuglia, GISEG, Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Bari, IRCCS De Bellis di Castellana Grotte, Wikimedia Italia e Ghent University, ha il patrocinio di: MUR, CRUI, APRE, Regione Puglia, ARTI Puglia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Bari e Municipio 1 della città di Bari.

L'appuntamento principale è nel cuore della città di Bari, in Piazza Umberto I, dove ricercatrici e ricercatori per tutta la giornata di venerdì 25 settembre accoglieranno i tanti visitatori di ogni età interessati ad avvicinarsi al mondo della ricerca con un ricco programma di attività esperienziali, dimostrazioni, giochi. Sarà inoltre possibile partecipare a visite e laboratori diffusi in tutta la città, anche nei giorni che precedono la manifestazione.

L'edizione 2026 ha come slogan "La notte che illumina la conoscenza"; gli orari di apertura al pubblico in piazza saranno dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 22. Ricercatrici e ricercatori degli enti organizzatori accompagneranno il pubblico di

ogni età alla scoperta delle proprie attività attraverso esperienze interattive, dimostrazioni, esperimenti, laboratori e momenti illustrativi, con una particolare attenzione alle scuole nella sessione mattutina.

Saranno 80 gli stand che animeranno piazza Umberto I, offrendo un percorso tra discipline, metodologie e progetti che raccontano il contributo della ricerca alle sfide del presente e del futuro. Accanto agli spazi espositivi, il programma prevede una ricca giornata di talk e tavole rotonde, dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica, con il coinvolgimento di esperte, esperti e rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo.

La manifestazione comprende inoltre un programma diffuso che porterà la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori anche negli spazi degli Enti coinvolti, come il palazzo Ateneo dell'Università di Bari, le sedi della Soprintendenza ABAP nel Complesso di Santa Chiara e a Palazzo Simi, la sede della LUM e quella dell'IRCCS Istituto Tumori di Bari. Fra queste attività una escape room a tema scientifico, la simulazione dell'esperienza di una persona cieca che assiste a uno spettacolo teatrale, la visita guidata a musei e orti botanici, una maratona di traduzione in collaborazione con Wikimedia Italia.

La Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori rappresenta un'occasione per avvicinare il pubblico alla ricerca attraverso il confronto diretto con chi la realizza ogni giorno; si tratta di un momento di incontro tra università, enti di ricerca, istituzioni e cittadinanza, pensato per mostrare come la conoscenza possa contribuire a comprendere il presente e costruire il futuro e per instillare nei più giovani la scintilla che potrebbe portarli a nuove scoperte.

Notte europea dei ricercatori e delle ricercatrici, a Bari 80 stand in piazza Umberto

‘La notte che illumina la conoscenza’ è lo slogan che accompagnerà l’edizione 2026 de ‘La notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori’, che si terrà a Bari il 25 settembre. Ricercatrici e ricercatori saranno presenti con 80 stand in piazza Umberto e li offriranno al pubblico la possibilità di immergersi nelle proprie attività attraverso esperienze interattive, dimostrazioni, esperimenti, laboratori e momenti illustrativi, con una particolare attenzione alle scuole nella sessione mattutina. Gli orari di apertura al pubblico degli stand saranno dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 22. Tra gli enti organizzatori ci sono l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, Lum ‘Giuseppe Degennaro’, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Statistica, Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria, Istituto Tumori Irccs. ‘Giovanni Paolo II’ di Bari, Ciheam Bari e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, con la collaborazione dell’Accademia di Belle Arti di Bari e del Conservatorio di Musica ‘Niccolò Piccinni’. Accanto agli spazi espositivi, il programma prevede una ricca giornata di talk e tavole rotonde, dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica, con il coinvolgimento di esperte, esperti e rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo. La manifestazione comprende inoltre un programma diffuso che porterà la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori anche negli spazi degli enti coinvolti. Sarà inoltre possibile partecipare a visite e laboratori diffusi in tutta la città, anche nei giorni che precedono la manifestazione. La manifestazione comprende inoltre un programma diffuso che porterà la Notte Europea delle ricercatrici e dei ricercatori anche negli spazi degli enti coinvolti, come il palazzo Ateneo dell’Università di Bari, le sedi della Soprintendenza Abap nel Complesso di Santa Chiara e a Palazzo Simi, la sede della Lum e quella dell’Irccs Istituto Tumori di Bari. Fra queste attività, una escape room a tema scientifico, la simulazione dell’esperienza di una persona non vedente che assiste a uno spettacolo teatrale, la visita guidata a musei e orti botanici, una maratona di traduzione in collaborazione con Wikimedia Italia.



La «Notte dei ricercatori» accende Bari con 80 stand tra scienza e conoscenza

Il 25 settembre piazza Umberto diventa un laboratorio con università, enti scientifici, incontri ed esperimenti

📍 BARI

Venerdì 25 settembre la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori porterà in piazza Umberto I università ed enti scientifici per avvicinare il pubblico al lavoro di chi produce conoscenza. L'edizione 2026, presentata ieri a Palazzo di Città, avrà come slogan *La notte che illumina la conoscenza* e unirà esperimenti, dimostrazioni, giochi, laboratori e incontri.

La piazza sarà aperta dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 22, con attenzione alle scuole nella fascia mattutina. Ottanta gli stand, affidati a una

rete che comprende Università di Bari, Politecnico, Lum, Cnr, Infn, Istat, Crea, Istituto Tumori Giovanni Paolo II, Ciheam e Soprintendenza, con Accademia di Belle Arti e Conservatorio Piccinni. L'idea è creare un contatto diretto tra chi fa ricerca e chi normalmente ne incontra soltanto i risultati.

Sapere condiviso

Accanto agli stand sono previsti talk e tavole rotonde sui temi della ricerca scientifica e umanistica, mentre una parte delle attività si distribuirà in altri luoghi della città. Palazzo Ateneo, Santa Chiara, Palazzo Simi, la Lum e l'Istituto Tumori ospiteranno visite e laboratori: da una escape room scientifica alla simulazione dell'esperienza di una persona cieca a teatro, fino alle visite a musei e orti botanici e a una maratona di traduzione

con Wikimedia Italia.

«La scelta di portare la Notte dei Ricercatori nel cuore della città ha un forte significato», ha osservato l'assessore comunale alla Conoscenza Vito Lacoppola, indicando nella piazza il luogo d'incontro tra sapere e vita quotidiana. Paola Romano, assessora alle Culture, ha invece richiamato il valore della contaminazione tra scienza, arti, tecnologia e patrimonio culturale.

Ricerca aperta

Il prorettore dell'Università di Bari Vito Rocco Peragine ha definito la manifestazione «uno dei momenti più significativi di incontro tra università, enti di ricerca e cittadinanza», mentre il rettore del Politecnico Umberto Fratino ha richiamato l'attrattiva del territorio per giovani talenti e imprese innovative. Dal Cnr all'Infn, dall'Istat al Crea, fino all'I-

stituto Tumori, i contributi attraverseranno discipline diverse, dalla fisica alla statistica, dall'agricoltura alla salute. L'obiettivo è mostrare che la ricerca non è un mondo separato, ma un processo che incide sulla vita delle persone e aiuta a leggere il presente. **FE. BLA.**



Un momento della conferenza stampa di presentazione di ieri

Laboratori e talk in piazza: torna la Notte dei ricercatori

- Venerdì 25 arriva l'atteso appuntamento con Uniba, Politecnico, Cnr e Conservatorio
 - Saranno 80 gli stand della manifestazione
- Il titolo è "La Notte che illumina la conoscenza"

Torna a Bari la Notte europea dei ricercatori. Venerdì 25 settembre decine di iniziative, laboratori, incontri, 80 stand col cuore della manifestazione in piazza Umberto. L'edizione 2026 ha come slogan "La notte che illumina la conoscenza", gli orari di apertura al pubblico saranno dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 22. Ricercatrici e ricercatori degli enti organizzatori accompagneranno il pubblico di ogni età alla scoperta delle proprie attività attraverso esperienze interattive, dimostrazioni, esperimenti, laboratori e momenti illustrativi, con una particolare attenzione alle scuole nella sessione mattutina. In piazza un percorso tra discipline, metodologie e progetti che raccontano il contributo della ricerca alle sfide del presente e del futuro.

Accanto agli spazi espositivi, il programma prevede talk e tavole rotonde, dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica, con il coinvolgimento di esperte, esperti e rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo. Gli appuntamenti saranno anche nel palazzo Ateneo dell'Università, nelle sedi della Soprintendenza nel complesso di San-

ta Chiara e a Palazzo Simi, nella sede della Lum e quella dell'Irccs Istituto Tumori di Bari. Fra queste attività una escape room a tema scientifico, la simulazione dell'esperienza di una persona cieca che assiste a uno spettacolo teatrale, la visita guidata a musei e orti botanici, una maratona di traduzione in collaborazione con Wikimedia Italia.

Ieri mattina la presentazione a Palazzo di Città. Coinvolti Uniba, Politecnico, Lum, il Cnr di Fisica nucleare, l'Istituto nazionale di Statistica, Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, l'Istituto tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, Cihem Bari e Soprintendenza Archeologia, oltre all'Accademia di Belle Arti di Bari e il Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni".

Vito Lacoppola, assessore comunale alla Conoscenza del Comune di Bari: «È un appuntamento prezioso perché rende la ricerca accessibile, concreta e vicina alla cittadinanza, e lo fa coinvolgendo persone di tutte le età».

«Questo appuntamento - ha spiegato l'assessora alle Cultu-

re, Paola Romano - è una straordinaria occasione per ricordarci che la conoscenza è una delle forme più alte di cultura e che la curiosità, la capacità di porsi domande e il desiderio di comprendere il mondo sono alla base di ogni percorso di crescita. Portare la ricerca nel cuore di Bari, nelle piazze e negli spazi della città, significa rendere visibile e accessibile un patrimonio di saperi, competenze e passioni».

Vito Rocco Peragine, pro-rettore Uniba: «È l'occasione per mostrare come la ricerca sia una risorsa concreta che contribuisce ogni giorno a migliorare la società, a generare innovazione, a sostenere lo sviluppo culturale ed economico dei territori». Umberto Frattino, rettore del Politecnico: «La ricerca e l'innovazione sono sempre di grande attualità, per il fascino che esercitano sui giovani ma soprattutto per le opportunità che possiamo offrire loro. Come Politecnico crediamo nella collaborazione tra istituzioni per rendere il territorio più attrattivo, a livello internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA



La presentazione de La Notte dei ricercatori a Palazzo di Città a Bari



Il 25 settembre ottanta stand in piazza Umberto

Bari incontra la ricerca tra esperimenti e dimostrazioni in diversi spazi della città

‘La notte che illumina la conoscenza’ è lo slogan che accompagnerà l'edizione 2026 de ‘La notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori’, che si terrà a Bari il 25 settembre. Ricercatrici e ricercatori saranno presenti con 80 stand in piazza Umberto e li offriranno al pubblico la possibilità di immergersi nelle proprie attività attraverso esperienze interattive, dimostrazioni, esperimenti, laboratori e momenti illustrativi, con una particolare attenzione alle scuole nella sessione mattutina. Gli orari di apertura al pubblico degli stand saranno dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 22. Tra gli enti organizzatori ci sono l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Politecnico di Bari, Lum ‘Giuseppe Degenaro’, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto Nazionale di

Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Statistica, Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, Istituto Tumori Irccs. ‘Giovanni Paolo II’ di Bari, Ciheam Bari e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bari, con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Bari e del Conservatorio di Musica ‘Niccolò Piccinni’. Accanto agli spazi espositivi, il programma prevede una ricca giornata di talk e tavole rotonde, dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica, con il coinvolgimento di esperti, esperti e rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo. La comprende inoltre un programma diffuso che porterà la Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricerca-

tori anche negli spazi manifestazione degli enti coinvolti. Sarà inoltre possibile partecipare a visite e laboratori diffusi in tutta la città, anche nei giorni che precedono la manifestazione. La comprende inoltre un programma diffuso che porterà la Notte Europea delle ricercatrici e dei ricercatori anche negli spazi della manifestazione enti coinvolti, come il palazzo Ateneo dell'Università di Bari, le sedi della Soprintendenza Abap nel Complesso di Santa Chiara ea Palazzo Simi, la sede della Lum e quella dell'Irccs Istituto Tumori di Bari.

Fra queste attività, una escape room a tema scientifico, la simulazione dell'esperienza di una persona non vedente che

assiste a uno spettacolo teatrale, la visita guidata a musei e orti botanici, una maratona di traduzione in collaborazione con Wikimedia Italia.



Notte europea della ricerca 80 stand in piazza Umberto con laboratori e interazioni

Lo slogan “La notte che illumina la conoscenza” accompagnerà l’edizione 2026 della Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori, a Bari il 25 settembre. Ricercatrici e ricercatori saranno presenti con 80 stand in piazza Umberto e li offriranno al pubblico la possibilità di immergersi nelle loro attività attraverso esperienze interattive, dimostrazioni, esperimenti, laboratori e momenti illustrativi, con una particolare attenzione alle scuole nella sessione mattutina. Gli orari di apertura al pubblico degli stand saranno dalle 9 alle 14 e dalle 16 alle 22. Fa gli enti organizzatori ci sono l’Università degli studi Aldo Moro, Politecnico di Bari, Lum Giuseppe Degennaro, Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto nazionale di fisica nucleare, Istituto nazionale di statistica, **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria**, l’Istituto tumori Irccs Giovanni Paolo II-Ciheim Bari e Soprintendenza

archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, con la collaborazione dell’Accademia di belle arti e del Conservatorio Niccolò Piccinni. Accanto agli spazi espositivi, il programma prevede una ricca giornata di talk e tavole rotonde dedicati ai temi più attuali della ricerca scientifica e umanistica, con il coinvolgimento di esperte, esperti e rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e produttivo. La manifestazione comprende anche un programma diffuso che porterà la Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori anche negli spazi degli enti coinvolti, come il palazzo Ateneo, le sedi della Soprintendenza Abap nel complesso di Santa Chiara e a Palazzo Simi, la sede della Lum e quella dell’Irccs Istituto tumori di Bari. Fra queste attività, una escape room a tema scientifico, la simulazione dell’esperienza di una persona non vedente che assiste a uno spettacolo teatrale, la visita gui-

data a musei e orti botanici, una maratona di traduzione in collaborazione con Wikimedia Italia. «Un momento di incontro fra università, enti di ricerca, istituzioni e cittadinanza – si legge in una nota – pensato per mostrare come la conoscenza possa contribuire a comprendere il presente e costruire il futuro e per instillare nei più giovani la scintilla che potrebbe portarli a nuove scoperte» (il programma è su www.ern-bari.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’appuntamento del 25 settembre aprirà anche le porte di tutte le istituzioni coinvolte



➡ Anche il palazzo dell’Ateneo sarà aperto per la Notte delle ricercatrici e dei ricercatori